

I borghi dell'Umbria

1.

La collana rende possibile a borghi, frazioni e comuni dell'Umbria di raccontarsi, attraverso il proprio passato, salvaguardando memorie, tradizioni e trascorsi; di trovare un mezzo per dare voce alle proprie potenzialità e a progetti futuri. Ogni volume è un'opera corale per la comunità che abita in quel paese, in quel territorio, così amato per quanto, a volte, poco conosciuto persino dai suoi stessi abitanti.

I volumi raccolgono documentazioni, testimonianze, interviste, fotografie, storie, tutto ciò che può far percepire al lettore l'unicità e la bellezza di vivere in un borgo umbro, in cui le piccole dimensioni permettono più facilmente l'instaurarsi di forme di mutuo soccorso e di associazionismo spontaneo, dimensione ideale per chi ha viaggiato tanto e sente il bisogno di chiamare un luogo "casa".

Questi sono i borghi più belli dell'Umbria: lo sono tutti quelli che hanno il coraggio di farsi conoscere e di lasciarsi scoprire sia da chi vi transita per un giorno sia da chi vi abbia trascorso una vita.

Si ringraziano gli abitanti di Sant'Egidio e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, fornendo materiali, immagini, notizie e testimonianze.

Con il Patrocinio del



Comune di Perugia

Progetto grafico, impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli
Coordinamento editoriale: Gianni Mantovani

Isbn/Ean: 978-88-6074-984-0

Copyright © 2018 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotografica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di giugno 2018 presso la tipografia “Digital Print – Service”, Segrate (MI). Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Ornero Fillanti

Sant'Egidio **Vivere il borgo**

Nel 50° anniversario dell'Associazione Sportiva Sant'Egidio

MORLACCHI EDITORE



Indice

I nostri primi cinquant'anni	7
Introduzione	13
<i>Note esplicative</i>	14
1. Note storiche	21
1.1 <i>Le fonti</i>	21
1.2 <i>Gli avvenimenti</i>	23
2. La popolazione	35
2.1 <i>Il numero dei "fuochi"</i>	35
2.2 <i>Il numero delle anime</i>	36
2.3 <i>I censimenti</i>	39
3. Le attività economiche	43
3.1 <i>L'agricoltura negli anni della mezzadria</i>	43
3.2 <i>Le botteghe</i>	50
3.3 <i>Industria e terziario</i>	61
4. La scuola	63
4.1 <i>In quegli anni</i>	63
4.2 <i>In tempi recenti</i>	73
5. Vivere il borgo	93
5.1 <i>Le testimonianze</i>	93
5.2 <i>Il Circolo</i>	117
5.3 <i>Don Giacomo Rossi</i>	125



<i>5.4 La rivista "Il Castello"</i>	137
<i>5.5 La banca</i>	154
<i>5.6 L'ufficio postale</i>	160
<i>5.7 Gli artisti</i>	164
<i>5.8 La Carolina</i>	173
<i>5.9 I soprannomi</i>	175
6. L'Associazione Sportiva	179
6.1 Cinquant'anni fa	179
6.2 I presidenti ricordano	181
6.3 Le attività sportive	192
7. Le strutture	237
8. La sagra della torta al testo	243
9. L'aeroporto	275
10. La Madonna della Villa	291
<i>Riferimenti bibliografici</i>	313
Appendice. Dagli album di famiglia	315

I nostri primi cinquant'anni

È veramente un onore per me celebrare da Presidente i 50 anni di vita dell'Associazione Sportiva Sant'Egidio.

È stato ed è un lungo periodo che ha visto l'Associazione spaziare su varie attività sportive: calcio, ciclismo, podismo, e da diverso tempo anche pattinaggio artistico a rotelle, e così via.

Sempre con l'entusiasmo che ci ha contraddistinto e con l'impegno di decine e decine di volontari.

Purtroppo per me non ho potuto partecipare alla nascita della Associazione Sportiva Sant'Egidio, poiché non risiedevo a Sant'Egidio ma a Perugia.

Ma dal 1974 in poi ho vissuto tutti i momenti esaltanti della nostra Associazione.

Elemento caratteristico della nostra azione è stato quello di non restringere i nostri interessi solo all'attività sportiva, ma di promuovere iniziative atte alla valorizzazione del paese sia dal punto di vista culturale che da quello del suo sviluppo sostenibile.

Chi non ricorda che fino alla fine degli anni '70 Sant'Egidio non era dotato né di strutture per la attività ricreativa e sportiva né di aree verdi?

Possiamo dire che la dotazione di strutture è iniziata e si è sviluppata per effetto delle iniziative dell'Associazione.

La realizzazione della prima area verde di Via Pozzolo, oggi Deltaplano, ha permesso ed invogliato l'Associazione a promuovere lo

sport del pattinaggio a rotelle che nel corso degli anni ha sfornato campioni di rilievo regionale, nazionale e internazionale.

Oggi l'attività del Pattinaggio si è estesa anche in altri paesi e Comuni e conta oltre centoventi atleti!

Dalla prima area verde si è passati alla realizzazione da parte del Comune del CVA (Centro di Vita Associativa) e con il contributo dell'Associazione Sportiva sia economico sia di lavoro volontario della Palestra attigua al CVA. Successivamente, sempre attenta ad un contenuto sviluppo urbanistico del paese, l'Associazione ha condiviso l'attuazione di una zona di edilizia economica e popolare (Peep) , oggi via dell'Astronauta e la realizzazione da parte di privati della lottizzazione denominata la Margherita su Via Mongolfiera.

Non è un caso che tale sito sia stato apprezzato per la sua qualità urbanistica e per la validità architettonica dei fabbricati.

L'Associazione è stata sempre attenta al rispetto degli standard previsti per verde pubblico e parcheggi e ha chiesto e ottenuto la acquisizione da parte del Comune delle due porzioni di verde pubblico previste dal PRG.

Tale attenzione ha fatto sì che S. Egidio sia dotato di circa 3,6 ettari di verde pubblico. Ma il verde non basta realizzarlo, occorre anche mantenerlo e su tale versante l'Associazione Sportiva ha sviluppato il proprio impegno, sia nella manutenzione ordinaria, sia nell'accrescimento di dotazioni per lo svago all'aria aperta.

La pubblicazione di questo volume coincide infatti con la sigla di una convenzione con il Comune di Perugia che assegna alla Associazione Sportiva la gestione del patrimonio di immobili e di verde pubblico esistente a Sant'Egidio.

È una sfida che abbiamo voluto intraprendere e per la quale chiediamo il contributo di tutti i compaesani. Quanto detto sopra dimostra che questi cinquanta anni hanno visto intrecciarsi l'attività della Associazione Sportiva con la vita del paese .

Gli ultimi hanno visto sempre più l'Associazione alla testa delle iniziative in difesa degli interessi legittimi dei cittadini.

Si ricordano tra gli altri: campagna di sensibilizzazione sull'acqua pubblica, iniziative su restituzione di somme indebitamente pagate sulla tassa di depurazione, l'allacciamento fognario al depuratore, viabilità nel paese, la riqualificazione del parco pubblico finanziando l'acquisto dei giochi, la cura della rotonda all'ingresso dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria, la mobilitazione sulla paventata chiusura dello ufficio postale, la richiesta di valorizzazione del Santuario Madonna della Villa, iniziative di sensibilizzazione verso l'Amministrazione Comunale sul mantenimento del boschetto di Via dell'Astronauta con richiesta di annullamento delle previsioni di Prg per ulteriori ventiquattro alloggi.

L'Associazione, oltre all'attività sportiva e alla gestione del circolo Arci, organizza iniziative ricreative e culturali in tutto l'arco dell'anno come concerti, le camminate di *Attravers...Arna* giunte alla XII edizione, pranzi e gite sociali, progetti per i giovani del paese come "Spazio Giovani", le cene sociali "La spezzatura del maiale" e la Festa dell'olio nuovo, la festa di Carnevale in maschera, la Festa della donna, la Festa del papà, la Festa della mamma, la "Cena dei ricordi", l'accensione dell'albero di Natale con i bambini delle scuole nella piazza del paese e il Concerto dell'Epifania che è giunto alla XXII edizione 2018.

L'Associazione collabora con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria; in particolare, in tempi recenti ha istituito l'attività di doposcuola che ha dato una risposta alle esigenze dei genitori lavoratori e ha permesso di implementare le iscrizioni; attività che si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.); il progetto, denominato "Scuola Aperta", è in convenzione con l'Istituto comprensivo Perugia 13.

Ma quello che ci inorgoglia è l'organizzazione con cadenza annuale della Sagra della Torta al Testò cotta sotto la cenere, giunta quest'anno alla 45° edizione, che è diventata uno degli appuntamenti estivi di rilevanza regionale, sia per la qualità dell'offerta gastronomica, sia per la qualità dei programmi di intrattenimento.

Legato a questa manifestazione portiamo avanti un progetto per la riscoperta delle tradizioni contadine in particolare dei “grani antichi”, avvalendoci di importanti partner come Slow Food e Forabosco. Grande merito va alle centinaia di donne uomini, giovani e meno giovani che si sacrificano nella piena estate per la riuscita della Sagra!

Il volume, che abbiamo realizzato, è la testimonianza diretta di quanto detto finora. Attraverso i testi e le immagini che l’Autore ha scrupolosamente scelto, racconta l’evoluzione del paese di Sant’Egidio, ma anche importanti sfide per la crescita della nostra Comunità, con riferimenti al suo passato; propone un’analisi del presente e getta uno sguardo al futuro. Un futuro sul quale siamo molto fiduciosi, soprattutto grazie al recente ingresso nel Consiglio Direttivo di un bel gruppo di giovani colti, seri e volenterosi i quali hanno assunto già dei ruoli guida nel direttivo.

Un particolare ringraziamento da parte dell’Associazione va all’Autore dell’opera, il Prof. Ornero Fillanti, insegnante ed autore di altri lavori incentrati sulla civiltà e cultura popolare del territorio. Ha lavorato con grande impegno e tanta pazienza nei nostri confronti per mettere insieme i tanti dati e contenuti dell’opera, riportando scrupolosamente notizie, date, fatti, interviste e quant’altro troveremo nel suo lavoro e citando sempre le fonti di provenienza.

Permettetemi di concludere con l’affermazione di un medico conosciuto per ragioni di salute e residente a Sant’Egidio: “Abito qui e non cambierei residenza per nessuna ragione!”.

Elio Censi

Presidente dell’Associazione Sportiva Sant’Egidio

CONSIGLIO DIRETTIVO 2017/2018

Elio Censi (Presidente)
Alessio Sepioni (Vice – Presidente)
Daniele Berretta (Vice – Presidente)
Lucio Rossi (Cassiere)
Tommaso Lollini (Segretario)
Gianni Mantovani (Consigliere)
Adello Lollini (Consigliere)
Andrea Balani (Consigliere)
Franco Ciammarughi (Consigliere)
Giacomo Berzilli (Consigliere)
Giovanni Mattiacci (Consigliere)
Luisa Tomassini (Consigliere)
Marco Lollini (Consigliere)
Mario Pasquini (Consigliere)
Mauro Cardinali (Consigliere)
Nicola Bariletti (Consigliere)
Roberto Barola (Consigliere)
Stefano Pallotta (Consigliere)
Valerio Piorigo (Consigliere)



Il logo, creato da Paolo Rossi nel 1982.

Introduzione

Quando, nella primavera del 2016, allo scrivente giunse la proposta da parte dell'Associazione Sportiva di condurre la realizzazione di un libro, ci fu un'iniziale perplessità, dettata da un dato di fatto oggettivo ed attuale: la crisi dell'editoria. L'oggetto-libro si muove con sempre maggior difficoltà nel mare magnum dell'informazione e della comunicazione, per ragioni di carattere economico-sociali che riguardano anche altre tipologie di prodotti; ma anche, e forse soprattutto, perché si trova a dover competere, nel suo settore, con tutta una serie di mezzi e strumenti super veloci, accattivanti, invoglianti..., che è superfluo elencare, spesso meno costosi di un libro, di un buon libro, ma i contenuti dei quali vanno attentamente analizzati, prima di essere apprezzati. La perplessità venne, però, subito fugata da alcune considerazioni.

Questo lavoro non deve rispondere all'aspettativa di un editore-imprenditore, che "deve" vendere il prodotto per recuperare le spese innanzitutto, ma anche, legittimamente, aspirare ad un utile. Soddisfa, invece, il desiderio di una piccola comunità, che ha voluto: sapere qualcosa del suo passato, anche lontano; riflettere su ciò che ha compiuto e realizzato in tempi recenti, fino all'attualità; proiettarsi nell'immediato futuro, per dare obiettivi di crescita alle proprie giovani generazioni; e la nota di presentazione da parte dell'Associazione ha ben anticipato le finalità di fondo dell'opera.

Se questa era già un'ottima motivazione per intraprendere il lavoro, altre se ne sono aggiunte. La certezza che il percorso di costruzione dell'opera sarebbe avvenuto con il concorso, la collaborazione e la partecipazione dell'intera popolazione, anche con contributi personali, come analiticamente descritto nelle successive Note. Inoltre, la consapevolezza che i contenuti e temi trattati avrebbero potuto suscitare un interesse, anche di emulazione, da parte di altre comunità, della terra umbra, che hanno vissuto situazioni simili a quelle di Sant'Egidio. Il prodotto finale, quindi, acquista una valenza più ampia, poiché molti suoi contenuti possono rappresentare un tassello utile alla ricostruzione della più ampia storia della nostra Regione e della sua cultura popolare.

Note esplicative

1. A riprova oggettiva della *partecipazione e coinvolgimenti*, ai quali si è fatto cenno, si dà conto dei principali momenti organizzati per la realizzazione dell'opera.

Il 25 luglio 2016, in un incontro con alcuni rappresentanti dell'Associazione, si delineano obiettivi e finalità generali.

Il 16 settembre, con apposito avviso alle famiglie, sotto riportato, viene convocata un'assemblea pubblica. Nel corso della stessa si registrano interventi del Presidente, Elio Censi, del Vice Presidente, Alessio Sepioni, del Consigliere Gianni Mantovani, dell'Autore; si chiede, all'intera popolazione, di collaborare alla composizione dell'opera con immagini, documenti, testimonianze... Il 14 ottobre si tiene incontro con il parroco don Simone Sorbaioli, per accordi relativi alla consultazione della documentazione giacente presso l'Archivio parrocchiale. Nel corso del 2017 si sono succeduti vari momenti ed incontri, con la presenza dell'Autore, nel corso dei quali sono intervenuti, di volta in volta, sia gli ex Presidenti Mearelli Sergio, Lollini Adello, Rossi Paolo, Simonetti Guido, sia abitanti di

lunga data del paese, come Peruccaccia Angelo, per fornire materiali e proprie conoscenze.

Il 23 ottobre una larga rappresentanza del Consiglio è presente ad un incontro, nel corso del quale viene illustrato lo stato dell'opera, sia per la parte testuale che per l'apparato iconografico. Il direttore editoriale Gianluca Galli, della Morlacchi Editore, prospetta varie ipotesi per la realizzazione.

Nei mesi di febbraio e marzo 2018 si sono ripetuti vari incontri per il recupero di dati, contributi personali, immagini ed è stato ancora rivolto l'invito, alla popolazione, a fornire eventuali dati e contributi utili. In tutte le varie fasi ed iniziative, inerenti alla realizzazione dell'opera, fondamentale ed imprescindibile è stato il lavoro di coordinamento di Gianni Mantovani, Consigliere dell'Associazione e primo referente per l'Autore.

2. Il testo è stato strutturato in *capitoli*, che rappresentano, nel loro insieme, gli elementi fondamentali per ricostruire la vita e la storia di una piccola comunità. Anche se leggibili separatamente, sono collocati con una logica e argomentata successione. Riguardo alla loro stesura ed ampiezza si precisa quanto segue. Pur mantenendo l'impianto ideato nell'impostazione iniziale, usuale, nei temi, in indagini di questa tipologia, in corso d'opera ed in relazione ai dati complessivi pervenuti e recuperati, si è dovuto procedere a vari ridimensionamenti. Così, i primi capitoli, di carattere storico, sono stati contenuti ai dati essenziali, anche perché i temi di pertinenza sono stati già oggetto di trattazioni in opere specifiche. Si è cercato, invece, di recuperare il maggior numero possibile di notizie, conoscenze, testimonianze..., riguardanti la nascita, la crescita e lo sviluppo dell'Associazione e la vita, in generale, del borgo negli ultimi decenni; ricostruzioni, queste, che rappresentano la finalità principale dell'opera.

Va anche aggiunto che alcuni dati e contenuti, pur distribuiti in capitoli diversi, si richiamano tra loro, spesso integrandosi e com-

pletandosi a vicenda; solo nei casi necessari per concludere un'argomentazione se ne è dato conto.

3. I *materiali fotografici*, collocati, in alcuni casi, alla fine dei capitoli di riferimento, ma soprattutto distribuiti all'interno del testo, del quale sono spesso un completamento o un'integrazione indispensabile, sono di varia provenienza. Si è attinto agli oltre cento cartelloni, allestiti nel corso degli anni in occasione di feste e ricorrenze ed alla pagina facebook del gruppo *San Gio bianco e nero e un po' a colore*, creata da Graziano Marcaccioli. Molte, però, da entrambe queste due fonti, pur valide nel contenuto, non posseggono le caratteristiche tecniche per essere trasferite, con buona resa, in un testo, né era possibile risalire agli originali. Sono state utilizzate, nella quasi totalità, quelle proposte e offerte dalle famiglie, purché attinenti alle finalità generali dell'opera e corredate di elementi illustrativi e descrittivi dei contenuti. Un discreto numero, di varia provenienza, ha comunque trovato collocazione nell'Appendice "Dagli album di famiglia", con apposita nota giustificativa. Preziosa è stata l'opera, in particolare, di Adello Lollini, Paolo Rossi ed Angelo Peruccaccia, nel recuperare e fornire dati identificativi per alcune foto storiche.

4. Una selezione è stata compiuta anche per quanto riguarda i *documenti*, in generale; a quelli di datazione più antica, riferiti ai primi anni di vita della Società, si è fatto riferimento, in qualche contributo personale, o procedendo a delle sintesi; sono stati, invece, riversati integralmente atti, provvedimenti, convenzioni... riguardanti le epoche recenti e l'attualità, che hanno rappresentato, e rappresentano, momenti ed aspetti importanti nella vita e nei ruoli dell'Associazione, nell'ambito della comunità.

5. Particolarmente preziosi i contributi personali. Di coloro che hanno ricoperto, nel tempo, la più importante carica istituzionale

all'interno dell'Associazione: Guido Simonetti, Paolo Rossi, Sergio Mearelli, Adello Lollini; Gianni Mantovani, Consigliere; di Chiara Cavanna, per il testo sulla chiesa della Madonna della Villa; di coloro che hanno reso testimonianze storiche sulla vita sociale della collettività: Gino Mantovani e Virgilio Rossi; di coloro che hanno prodotto articoli descrittivi di luoghi e attività del paese: Silvia Binucci, Simone Mearelli e Davide Naccari, Pasquale Stoppini, Raimondo Mantovani, Valentina Pannacci, Graziano Marcaccioli; di Oreste Testa e Giovanni Mattiacci per le foto, relative alla sagra ed a strutture e scorci attuali del paese; di Angelo Peruccaccia, di Lucia Lollini e dei giovani Consiglieri dell'Associazione, Alessio Sepioni, Daniele Berretta, Giovanni Mattiacci, per varie collaborazioni. A tutti loro vanno ringraziamenti ed apprezzamenti.

6. In vari capitoli, ed in un certo numero di immagini, compaiono i nominativi di *persone ormai non più in vita*. Si è preferito non farne esplicita menzione, fatte poche, e giustificate, eccezioni (don Giacomo Rossi, Gino Mantovani, Mauro Rosi, Virgilio Rossi), perché, in particolare all'interno di una piccola comunità, tali persone sono ben vive nella memoria di tutti, non solo dei familiari ancora presenti nel territorio. Anche a loro è dovuto un ringraziamento per quanto hanno realizzato nell'interesse della collettività.